

---

# DONALDO, VLADIMIRO, MELONIA E ALTRI

Filastrocche di resistenza al peggio  
(con due Appendici: I. 25 aprile 2025, II. Saluto a Francesco)

SERGIO MANGHI  
Pagina Facebook, marzo-maggio 2025

---

1

[ Dis(is)truzione ]

[14.03]

Il Presidente Briscola  
("trump" in inglese)  
cambia le carte in tavola  
trentuno volte al mese.  
Per scongiurare l'uso  
politicante dell'educazione,  
ora politicando a brutto muso  
elimina l'intero carrozzone.

2

[ Segnali di fumo ]

[14.03]

In piazza l'Europa-desiderio.  
Idee poco chiare, obiettano in tanti,  
ciascun di loro credendo sul serio  
che le loro siano brillanti.

3

[ Circopolitica ]

[21.03]

Sparala Giorgia, sparala ora  
e dopo un'altra sparane ancora,  
la parolona che faccia rumore  
e che di nuovo ti faccia notare.

4

[ Bisogna capirla ]

[22.03]

La vispa Giorgina avea poveretta  
la truppa in rotta da unire di fretta.  
Al solito, gonfia le corde vocali,  
e urlacchia (e gli altri ci cascan puntuali).

5

[ West Providence ]

[29.03]

Meno male che Dio ce l'ha inviato  
a pacificare l'intero Creato.  
Mica poteva far tutto da sola  
la nostra Lei globoterracquiola.

6

[ Teopolitica ]

[29.03]

Non nominare il nome di Dio invano.  
«Infatti questo Invano me ne guardo  
dal nominarlo, quando dico Dio,  
Patria Famiglia. Manco lo conosco.  
È quello Vero, che nomino, perdio.  
E Lui nominò me suo Ciambellano».

7

[ Crisi di coppia ]

[31.03]

Donaldo è arrabbiato con Vladimiro  
sospetta che questi lo prenda in giro.  
Gli aveva promesso una prova d'amore  
e poi fa i capricci, gli guasta l'umore.

8

[ Marina d'Arco ]

[01.04]

Donaldo a Vladimiro: «Toghe rosse  
violano in Francia la nostra Marina.  
È vero che balbetta sul Donbasse,  
ma noi? Nemmeno un'operazioncina?».

9

[ Orsola, why not? ]

[03.04]

Di Vladimiro temendo le orde  
e di Donaldo il daziario che morde  
l'Orsola chiama al telefono Xi:  
«Se c'hai due minuti, in un lampo son lì».

10

[ Dazifascismo ]

[03.04]

Melonia Trump, riunita coi suoi  
(ovvero quasi sola con se stessa):  
«A' camerà, qua so' scappati i buoi,  
sto dazio amico, mica me farà fessa?».

11

[ Seconda piazza Europa-desiderio ]

[04.04]

Un desiderio, facile critica,  
e se diviso due volte di più,  
è l'erba Voglio, mica Politica,  
in un lampo svanisce nel già fu,  
nell'usata paralisi frenetica\*.

«Questa volta però...». Completa tu...

[\*Dal sottotitolo del libro di Paolo Virno, *Impotenza. La vita nel tempo della sua paralisi frenetica*].

12

[ Donald warming, o del calor Bianco ]

[06.04]

Soffiar sul fuoco a Gaza e in Ucraina,  
bruciar titoli in Borsa, e con il phon  
cotonare lo scalpo da gallina,  
mentre l'aria l'arruffa col carbon:  
non è che si farà di diavolina,  
vagheggiando la gloria di Neron?

13

[ Promesse al vento: le mie ]

[07.04]

Perché mai filastrocco, non lo so,  
se lo sapessi mica lo farei.  
Un po' sarà per dir «non gliela dò!»,  
alla Ragion Maligna o chi per lei:  
non vorrei darle la soddisfazione  
di lasciar correre oppure rilanciare  
veleno su veleno – trappolone  
che la puzza di zolfo fa montare.  
Ma forse non è altro che un riflesso  
neurale rodariano, e dunque sbaglio.  
Rispetterò, prometto, fin d'adesso  
di quel Donald l'intimo Travaglio.

14

[ Bifilastrocca antifascista ]

[11.04]

[ 1. Gelosie d'Oriente ]

Chi dietro questo caos cerca ragione  
troverà il Nulla. Il Tutto è sul davanti:  
nella spettacolare distruzione,  
ebbra di sguardi servili, adoranti,  
Venghino, venghino e chi mi resiste  
taccia sgomento, a secco di parole.  
(Crisi di gelosia, da yankee triste,  
da che da Oriente monta un nuovo sole).

[ 2. Rimedio antifascista ]

Soltanto lei, Melonia Trump de Roma,  
il Donald Geloso può fermare.  
Nuova Dalila, la magica chioma  
gli potrebbe nel sonno sforbiciare.  
Senza dimenticarsi di rifarlo,  
però, perché poi quella gli ricresce  
e dello sfascio gli ritorna il tarlo.  
Ma è troppo innamorata, non ci riesce.

15

[ Orsola, Temptation China ]

[12.04]

Zero dazi con Xi  
ho sognato stasera  
e il suo cuore lo sa  
che vorrei dirgli sì...

[Per i troppo giovani, non si sa mai: sull'aria di *Rose rosse per te*, cantata da Massimo Ranieri]

16

[ Inno tripartisan ]

[14.04]

Fratelli d'Italia, stellini e di destra,  
il paciere Donaldo è infine alla testa!  
Lui ferma le stragi a colpi di chioma,  
sia papa qui a Roma, che Iddio ce l'inviò.  
(Poropòn, poropòn, otto colpi di cannon).

...

Fratelli e sorelle più o men di sinistra  
con tante e brillanti idee per la testa  
marciamo divisi in faida mai doma,  
caduta è ormai Roma, si salvi chi può.  
(Poropòn, poropòn, ricominci la canzon).

...

Fratelli e sorelle d'Europa e del resto  
e da questo punto continui chi può ...

17

[ Sul sagrato ]

[15.04]

«Questa è la guerra di Biden e Zelensky!»,  
tuona DonAldo evocando SanToro.  
O viceversa, non ricordo più  
chi sia il paciere primo tra di loro.  
I miei neuroni non son più tanto freschi.

18

[ Melonia mission ]

[17.04]

«Filocinesi governan sotto sotto  
quest'Europa, DonAldo, lo sapete  
(bacio le mani), ormai dal sessantotto.  
Son qui a portar la lista della rete.  
A un passo siamo ormai da fare il botto:  
un cenno vostro, e un giovane ariete  
farem di questa vecchia cacasotto,  
che senza Voi vagheggia senza méte».  
Questo aspettava lo yankee furioso,  
reso dal vento dell'Est assai geloso,  
da Melonietta sua, mica mossette furbe:  
saprà lenire Lei cotante turbe?

19

[ Occidente uno e quattrino ]

[03.05]

Ma che accidenti è mai quest'Occidente,  
che se ne ciancia come fosse uno.  
Me lo chiedo, si creda, veramente.  
Figlio di tutti, o forse di nessuno,  
se c'è un Donaldo, un Vasco ed un Bergoglio,  
bisogna dir ch'è almeno bino e trino.  
Con il sospetto che in questo garbuglio  
vada più forte il formato quattrino.

20

[ La spianata di Gaza ]

[06.05]

Benedetto dal Lobo divino  
giunto a portare la pace nel globo,  
il Beniamino di Dio dissotterra  
una volta per tutte  
la Bibbia di Guerra.  
Ed è subito notte.

21

[ Stalking ]

[19.05]

Sparacchia per aria lo yankee Donaldo,  
e dure sanzioni minaccia spavaldo.  
Pacioso com'è, di cuor delicato,  
chissà Vladimiro com'è spaventato...

22

[ Col nuovo Papa ]

[20.05]

Melonia Trump, leggiamo, per la pace  
punta sul Vaticano: perspicace.  
Nessuno prima ci aveva pensato.  
Papa Donaldo primo va onorato!

23

[ Baci nazitecno ]

[21.05]

È Mister Muskolo, il sudafricano  
al par di Donaldo toccato da un Dio  
transustanziatosi in conto corrente,  
il fulgido marchio nel deretano  
del cerchio nazitecno. Il ricco Zio  
dei paperini cui Dio non dà niente.  
Nuovi re magi giungon da lontano,  
ghigna Donaldo, per baciare il mio  
(oscurato dal sol che batte a Oriente).

## APPENDICE UNO

BUON 25 APRILE 2025  
80a Festa della Liberazione

Il venticinque aprile  
è molto facile da capire.  
È tutto in due bellissime parole.  
La prima è Liberazione, l'altra è Festa.  
Scritte ogni anno sotto quella data.  
Dicono, insieme, di una gioia grande.  
Mai così grande prima di quel giorno  
di primavera del quarantacinque.  
Tanto grande che dura da ottant'anni.  
Grande perché lo sa quanto è costata.  
Di sangue e dolore, e stragi, e torture.  
Ma prima ancora: perché sa cantare.  
Anche per chi non sa. Oppure solo finge  
di non sapere. O non saper cantare  
Bella ciao.

## APPENDICE DUE

Un saluto a papa Francesco



APPENDICE DUE  
Un saluto a papa Francesco  
[ 6.05 ]

SAPIENTE FRANCESCO

Se n'è andato con l'Angelo nuovo di Pasquetta, salutando con la mano,  
così com'era venuto, il più atteso degli inattesi.

Sbucato da dietro una curva non vista.

Quasi dalla fine del mondo, sapeva.

E l'ha detto.

Non vista, sebbene tutta qui, a cielo aperto, sotto gli occhi di ognuno e di tutti.

La fine del mondo.

Agonia delle pietà, sul ciglio delle vie di terra e di mare.

Nel grido dei poveri e della Terra,

dal fondo ferito della scena d'acciaio e silicio, e vanagloria,  
di potenze e oscene ricchezze in guerra tra loro. A pezzetti e non solo.

Anche questo sapeva, ha detto.

E il mondo, e noi, fedeli e no, osiamo saperlo e dirlo più, e un po' meglio,  
di prima.

«Vide, e ne ebbe compassione» (Lc, 7-13): tutto qui, del resto.

Che altro c'era da sapere? Saper vedere? E sentire?

Se n'è andato il più sapiente nella Compagnia dei sapienti in Gesù.

Comparso, come già il fondatore, Ignazio, mentre le convulsioni del mondo

scuotono l'intero edificio romano alle fondamenta

e tocca mettersi di nuovo in cammino.

Non coprire nuovi spazi, ma avviare processi.

Imprevedibili nei loro effetti anche da chi li avvia, per quanto sapiente.

Nuove cose, parole e silenzi che ad altri toccherà ereditare e ritessere, insieme.

E anche questo sapeva bene, e ha detto, e ridetto.

Se n'è andato dopo avere sorriso, spesso in allegria, occhi negli occhi,

sin dal felice Buonasera inaugurale, per ogni sentiero della Terra,

con ciascuna e ciascuno di noi che l'abbia desiderato.

Quel sorriso che basta sorridere una volta sola, per sapere che un altro mondo,

nonostante tutto,

è possibile.

Non laggiù oltre il confine del mondo che siamo, ma già qui, già ora.

Nel cuore stesso, vivente, della sua fine.

Sbucata per sempre, ormai, da dietro quella curva.

E dove altro, sennò?

È la mezzaluna sapiente di questo sorriso, che cercheremo,

tra le spirali di fumo bianco in fuga nel cielo sopra San Pietro.

Che altro?